

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Versamento somme al bilancio dello Stato per l'anno 2025

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

VISTA la legge n. 580/93 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il D.M. Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia" avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotone, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca Complesso Valentianum;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 1 settembre 2022 avente ad oggetto "Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)";

TENUTO CONTO che in data 3 novembre 2022 si è insediato il Consiglio della nuova Camera di Commercio di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia;

VISTE la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto "*Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese*" ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023 e le D.P. n. 1 del 09/01/2024, n. 46 del 23.12.2024 e n. 18 del 30.05.2025 ratificate, rispettivamente, con D.G. n. 2 del 30/01/2024, n. 2 del 30/01/2025 e n. 38 del 12/06/2025;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il DPR 2 novembre 2005, n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio n. 17 del 19 dicembre 2024 di approvazione del preventivo economico 2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 108 del 19 dicembre 2024 di approvazione del Budget direzionale 2025;

VISTA la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del dl n. 112/2008, art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14, art. 21 del dl n. 78/2010, art. 8, comma 3 del dl n. 95/2012 e art. 50, comma 3 del dl n. 66/2017, che imponevano anche in capo alla CCIAA l'obbligo di riversare in favore del bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti (c.d. taglia spese), dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO che con l'art. 1, comma 594 della L. 27 dicembre 2019, n. 160 è stato introdotto un analogo obbligo di versamento per gli anni 2020 e seguenti;

CONSIDERATO che gli obblighi di versamento previsti dalla normativa del 2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente, dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022 e che, in assenza di una soluzione legislativa, la CCIAA di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, con delibera di Giunta n. 135 del 18 ottobre 2023, unitamente ad altre consorelle, ha deciso di agire in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale, per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate per gli anni 2020, 2021, 2022;

CONSIDERATO che a seguito dei contatti che l'Unione italiana delle Camere di commercio ha tenuto con i Gabinetti del MIMIT e del MEF, quest'ultimi hanno ritenuto, in assenza di un giudizio definitivo, la necessità di procedere comunque al versamento previsto dalla normativa in quanto in mancanza si determinerebbero effetti negativi per il bilancio dello Stato;

PRESO ATTO che il presente versamento deve intendersi effettuato in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio R.G. n. 53276/23 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra pp.aa. desumibile dall'art. 97 della Costituzione;

VISTO che con la delibera n. 87 del 5 novembre 2024 la CCIAA di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, sulla base delle considerazioni sopra esposte, ha disposto il versamento di € 447.073,51 relativo all'anno 2023 ed € 447.073,51 relativo all'anno 2024, oltre ad € 119.030,59 relativo al 2022 per la disciolta CCIAA di Crotone, in favore del bilancio dello Stato, quali importi derivanti dal contenimento della spesa pubblica ex art 1 comma 594 della legge n. 160/2019;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio IV "Contabilità e risorse umane", dott. Giacomo Faustini;

DETERMINA

1. di procedere al versamento di € 447.073,51 relativo all'anno 2025, in favore del Bilancio dello Stato, quale importo derivante dal contenimento della spesa pubblica ex art 1 c. 594 legge n.160/2019; tale versamento è da intendersi effettuato in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio R.G. n. 53276/23 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra PP.AA. desumibile dall'art. 97 della Costituzione;
2. di imputare la spesa al conto 343008 "Accantonamento spending review" del corrente bilancio, salvo storno sul conto 327034 cdc AB05 "Oneri spending review" a seguito di variazione di bilancio.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n. 69/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Ciro Di Leva)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)